

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2020, n. 7-1614

**Emergenza COVID-19. Approvazione schema di Protocollo d'intesa fra Regione Piemonte - Direzione Sanita' e Welfare, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero di Giustizia - Provveditorato Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e l'Associazione internazionale Medici senza Frontiere Italia onlus per l'attuazione di un progetto di collaborazione a supporto degli Istituti penitenziari regionali.**

A relazione dell'Assessore Icardi:

Premesso che l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il 30 gennaio 2020, ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, il Consiglio dei Ministri, con delibera del 31 gennaio 2020, ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale.

Preso atto che:

- in data 15 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha pubblicato le *“Linee guida per la prevenzione e il controllo del COVID-19 nell'ambito delle prigioni ed in altri luoghi di detenzione”*;
- in data 22 febbraio, 25 febbraio, 26 febbraio e 13 marzo 2020, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha emesso raccomandazioni ed indicazioni operative per la prevenzione del contagio da Coronavirus negli Istituti penitenziari.

Considerato che la corretta esecuzione delle norme di prevenzione del contagio si pone come attività imprescindibile per la prevenzione ed il contrasto della diffusione del virus e per consentire la gestione delle attività in condizioni idonee a garantire adeguati livelli di protezione alle persone ospitate ed al personale ivi impegnato.

Rilevata la necessità di realizzare, all'interno degli Istituti penitenziari del territorio piemontese, una compiuta azione di supporto finalizzata alla tempestiva implementazione di misure atte a prevenire o, quantomeno, limitare la diffusione dei contagi, anche attraverso l'attivazione di specifici percorsi formativi sui protocolli e le procedure nazionali e regionali a tutela degli operatori e degli ospiti.

Preso altresì atto che:

- l'Associazione Medici senza Frontiere Italia onlus (MSF), nel periodo di emergenza COVID-19, ha messo a disposizione gratuita le proprie competenze e professionalità anche a vantaggio della comunità penitenziaria italiana;
- l'Associazione, in talune realtà regionali – quali Lombardia, Marche e Liguria - ha prestato il proprio supporto, mettendo a disposizione medici, infermieri, esperti di igiene con una lunga esperienza nella gestione di epidemie, in sede di definizione delle misure per contenere la diffusione del virus e proteggere detenuti, agenti, operatori e volontari impegnati nella struttura;
- l'Associazione ha operato in varie situazioni italiane sulla base di un Accordo di collaborazione con la Protezione Civile Nazionale per offrire la propria collaborazione su specifiche tematiche dell'emergenza COVID-19: nella Regione Lazio e nella Regione Sicilia ha lavorato sulla gestione della presenza di stranieri o nel monitoraggio delle RSA;
- in particolare, con riguardo alle attività svolte nell'ambito degli Istituti penitenziari, dalla fine di marzo MSF ha firmato un Protocollo d'Intesa con il PRAP Lombardia e con la Regione Lombardia finalizzato a fornire supporto e assistenza tecnica al personale sanitario e non sanitario impegnato nella risposta all'epidemia COVID-19 all'interno degli Istituti della Regione – carceri di Milano San Vittore, Vigevano, Cremona e Brescia. A San Vittore MSF ha collaborato nella gestione del reparto “Covid positivi” creato nell'Istituto;

- nelle Marche MSF ha operato nell'ambito delle carceri di Ancona Montacuto, Fossombrone (Pesaro-Urbino), Pesaro Villa Fastiggi e Ancona Barcaglione;
- in accordo con il PRAP Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta l'Associazione ha già effettuato un intervento presso il carcere di Genova Marassi.

Considerato che il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte, con nota prot. n. 9504-A0206-1 del 15.6.2020 indirizzata alla Direzione regionale Sanità, rilevava che:

- il Coordinamento regionale dei Garanti dei Detenuti ed il Garante dei Detenuti della Regione Piemonte, sull'onda della gestione emergenziale del COVID-19 che ha direttamente toccato anche gli Istituti piemontesi di Alessandria, Saluzzo e Torino - nonché in previsione della progressiva riapertura delle attività trattamentali, formative, scolastiche, di colloquio con i parenti e di ingresso dei volontari – hanno formalmente proposto al PRAP Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta l'intervento di Medici senza Frontiere onlus;
- della proposta di collaborazione con MSF, già fatta propria dal PRAP, si è formalmente discusso in sede di Gruppo tecnico Interistituzionale della sanità penitenziaria della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n. 45-1373/2015 e s.m.i., con un'ampia condivisione degli obiettivi e con proposte di modifica del Protocollo al fine che il documento possa essere fatto proprio anche dalla Regione Piemonte, in un quadro di stretta collaborazione fra Amministrazione regionale e Amministrazione penitenziaria;
- l'esperienza maturata dall'Associazione in questi mesi di intervento straordinario in carcere e l'esperienza pluridecennale sulle crisi pandemiche ed epidemiche nelle più critiche aree del mondo fanno della collaborazione gratuita offerta da MSF una risorsa unica e preziosa di cui approfittare.

Rilevato che si è ritenuto opportuno predisporre uno specifico Protocollo d'intesa fra Regione Piemonte – Direzione Sanità e Welfare, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero di Giustizia - Provveditorato Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta - e l'Associazione Medici senza Frontiere Italia onlus allo scopo di dare attuazione ad un progetto di collaborazione finalizzato a fornire supporto, in termini di assistenza tecnica e consulenza specialistica, all'interno degli Istituti penitenziari, per assicurare massimi livelli di protezione per detenuti adulti e personale, anche attraverso l'adeguamento delle misure di prevenzione e di controllo dell'infezione da Coronavirus.

Dato altresì atto che come si rileva dal protocollo allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale:

- le attività di cui al Protocollo verranno espletate da personale di MSF composto da medici e infermieri, nonché tecnici nei settori dell'igiene e della sanificazione ambientale, tutti con esperienza comprovata nel campo della prevenzione e del contenimento delle epidemie;
- gli interventi, a seconda delle specifiche esigenze definite con le Strutture Sanitarie dell'A.S.L. e le Direzioni degli Istituti penitenziari, potranno comprendere attività di supporto strategico alle figure preposte allo sviluppo ed adattamento di protocolli e procedure interne; momenti formativi/informativi rivolti al personale tecnico, sanitario e non, agenti di polizia penitenziaria e detenuti lavoranti; attività di follow-up per la verifica dell'effettiva implementazione delle misure adottate per rafforzare precauzioni e comportamenti virtuosi da parte del personale e dei detenuti;
- le attività prestate dal personale di MSF non comporteranno oneri di remunerazione a carico del Servizio Sanitario regionale;
- il Protocollo d'Intesa, di cui si demanda la sottoscrizione al Direttore della Direzione regionale Sanità e Welfare, avrà decorrenza dalla data della sottoscrizione e scadenza al termine dello stato di emergenza COVID-19, al momento decretato dal Governo al 31 luglio 2020.

Vista la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" che,

all'art. 12 recante "Terzo settore e altri soggetti privati", con riguardo alle organizzazioni di volontariato, prevede che "La Regione (...), secondo quanto previsto dalla specifica normativa vigente nelle singole materie, riconoscono ed agevolano il ruolo di tali organizzazioni (...) nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime,

*delibera*

- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa fra Regione Piemonte – Direzione Sanità e Welfare, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero di Giustizia - Provveditorato Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta - e l'Associazione Medici senza Frontiere Italia onlus, allegato sub A) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale per l'attuazione di un progetto finalizzato, nell'ambito della gestione dell'emergenza COVID-19, a fornire supporto, in termini di assistenza tecnica e consulenza specialistica, all'interno degli Istituti penitenziari, per assicurare massimi livelli di protezione per detenuti adulti e personale, anche attraverso l'adeguamento delle misure di prevenzione e di controllo dell'infezione da Coronavirus;
- di demandare al Direttore della Direzione regionale Sanità e Welfare la sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui trattasi, autorizzandolo ad apportare le modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie con decorrenza dalla data della sottoscrizione e scadenza al termine dello stato di emergenza COVID-19, al momento decretato dal Governo al 31 luglio 2020;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)